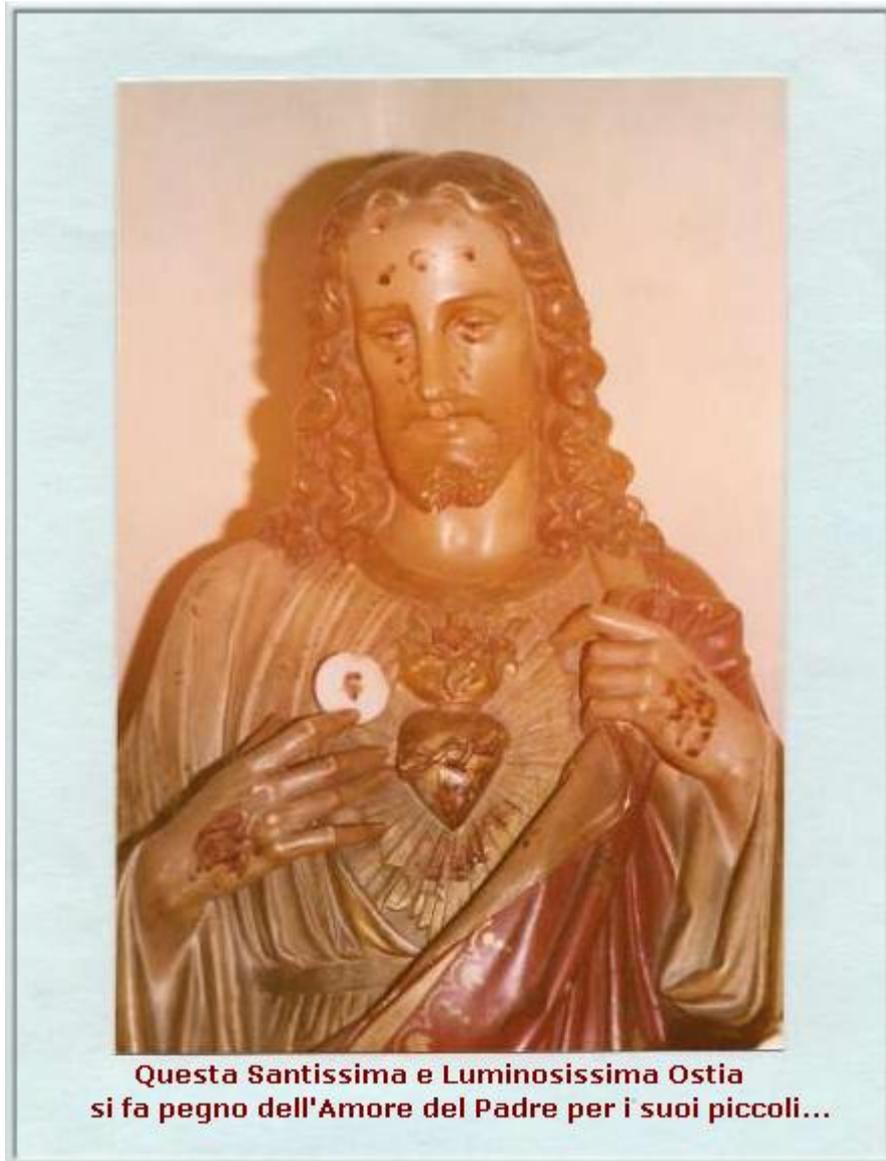


Il Miracolo di Saint-Christ

(21Giugno - 17 luglio 1979)



Traduzione libera dal testo originale francese.



Papa Paolo VI, in data 14 ottobre 1966, ha confermato il Decreto emanato dalla Sacra Congregazione per la Difesa della Fede, permettendo la pubblicazione di scritti relativi ad apparizioni soprannaturali, anche senza il nulla osta dell'Autorità Ecclesiastica.

La diffusione delle rivelazioni private non intende prevenire il giudizio di Santa Madre Chiesa, Sposa Gloriosa di Cristo. Pertanto si propone agli uomini di buona volontà.

Riguardo alle rivelazioni private, il Concilio Vaticano II (Costituzione Dogmatica della Chiesa n. 12): «... Questi doni di grazia, che siano eccezionale forza di luce, o semplici e destinati a tutti, o generici, devono essere accolti con riconoscenza e conforto, poiché essi vengono incontro ai bisogni della Chiesa e le sono particolarmente adatti... Il giudizio sulla loro genuinità e il loro uso ordinato, spetta a coloro che hanno nella Chiesa, il compito di guidare, e a coloro soprattutto, che hanno il dovere di non spegnere lo Spirito, ma di esaminare tutto e conservare ciò che è bene » (cf / Ts 5,12.19-20).

AVVERTENZA

Il Miracolo avvenuto a Saint-Christ designa l'insieme dei fatti soprannaturali che si sono succeduti tra il 21 giugno e il 17 luglio 1979, in una casa che era appartenuta ad un sacerdote, a Saint-Christ, piccolo villaggio di una provincia di Francia.

Questo Miracolo riguarda una statua del Sacro Cuore proveniente dal santuario di "*Cristo-Re, Principe della Pace e Capo delle Nazioni*". Questo santuario, edificato in via Tournefort a Parigi dai benedettini del SS. Sacramento, tra il 1935 e il 1940, fu demolito nel 1977.

Il giovedì 21 giugno, ottava del Corpus Domini, un'Ostia di origine ignota appare sul petto della statua del Sacro Cuore. Il venerdì 22 giugno, festa del Sacro Cuore, un cuore sanguinante si forma nel centro dell'Ostia.

Il Padre Guigon (†)¹ presente sul luogo al momento dei fatti, seguì e consegnò giorno dopo giorno le differenti fasi del Miracolo su richiesta del Canonico Ridolfi (†)² col quale corrispondeva. L'Ostia appare leggermente deformata sulla maggior parte delle fotografie, come conseguenza delle aspersioni di acqua benedetta fatte dal Padre Guigon, conformemente al Rituale Romano.

La cronologia che segue è un riassunto succinto redatto dal Canonico Ridolfi a partire dal rapporto dettagliato del Padre Guigon. Le illustrazioni che l'accompagnano sono delle riproduzioni di fotografie prese da alcuni testimoni del miracolo nel 1979.

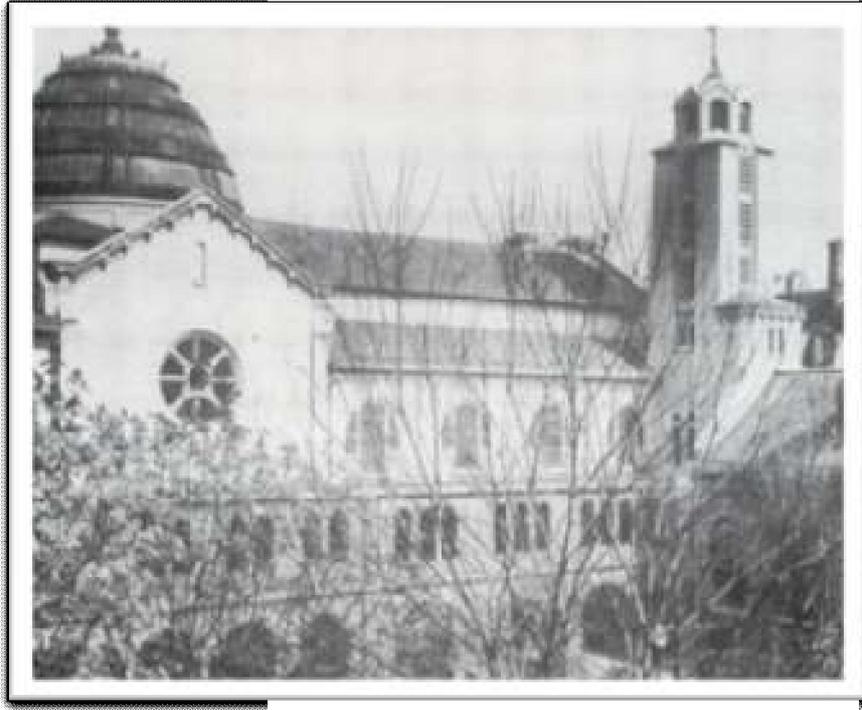
Il Miracolo di Saint-Christ doveva restare ignoto fino ad oggi. L'ora è venuta di portarlo a conoscenza del maggior numero di persone.



Domenica 27 dicembre 2009. San Giovanni Apostolo.

¹ Rev. Padre Paul Guigon (15 luglio 1913 - 4 febbraio 2001), predicatore di ritiri di San Ignazio.

² Canonico Dominique Ridolfi (17 febbraio 1918 - 22 novembre 1987), decano di 8 parrocchie di Corsica. Autore dell'opera "Simon Pietro, roccia biblica", Apostolat des Editions, Arpajon 1965.



La chiesa di "Cristo Re, Principe della Pace e Signore delle Nazioni" a Parigi, da cui proveniva la statua del Miracolo di Saint-Christ.

Questo santuario dedicato a Cristo Re era sito al numero 16 di via Tournefort, sul terreno del monastero delle suore Benedettine del Santo Sacramento. La sua costruzione fu iniziata nel 1935 dal cardinale Verdier, arcivescovo di Parigi, e dalle superiorie del monastero a seguito delle apparizioni del Cristo ad una delle religiose, Oliva Danzé, col nome religioso di Suor Marie di Cristo Re.³ Nostro Signore le aveva fatto conoscere il suo desiderio di avere un Trono sul monte San Geneviève, sotto forma di una chiesa consacrata al triplice attributo:

"Cristo Re, Principe della Pace e Signore delle Nazioni".

Le donazioni affluirono e il santuario fu terminato verso il 1940. Ma, curiosamente, l'anno seguente, un ordine emanato da Roma costrinse Suor Olive a lasciare il monastero di via Tournefort. Malgrado la benevolenza del Papa Pio XII nei suoi confronti (che le accorderà un'udienza nel 1953), Suor Olive non poté più tornare nel suo monastero parigino e morì nel 1968 a Plogoff, nella sua Bretagna natia. Durante questo tempo, il monastero di via Tournefort si svuotava minacciando di chiudere. Allorché i promotori immobiliari si presentarono, alcuni cattolici tentarono di salvare il santuario. Ma poiché le autorità religiose se ne disinteressarono, gli edifici del monastero di via Tournefort furono venduti.

Il santuario di Cristo Re fu demolito nel febbraio 1977 e rimpiazzato da un immobile residenziale. Le statue del santuario, tra cui quella del Sacro Cuore, furono messe in oratori privati.



³ La vita mistica della brètone Oliva Danzé, benedettina del S. Sacramento a Parigi è stata raccontata dal Padre Bourcier e da Giovan-Baptiste Roussot nei loro rispettivi lavori:

- **"Il messaggero di Cristo Re"**, BOURCIER PR, Edizione Résiac, Montsûrs 1992.

- **"La Colombe de France - La vie et la mission de sœur Marie du Christ-Roi"**, ROUSSOT J-B, Ediz. Résiac, Montsûrs, sett. 2001.



CRONOLOGIA ⁴

Giovedì 21 giugno 1979.

Un'Ostia di piccole dimensioni e di origine ignota appare sul petto del Sacro Cuore.

Venerdì 22 giugno. Festa del Sacro Cuore.

8h30: Una macchia rossa a forma di cuore si disegna nel centro dell'Ostia⁵

Dal sabato 23 giugno, ore 17:30, al giovedì 28 giugno, ore 14:10.

L'Ostia va a porsi nel centro di una rosa rossa deposta in un vaso dinanzi alla statua.

Notte dal sabato 23 giugno alla domenica 24 giugno.

Ore 02:00 di mattina: Un sangue vivo sgorga dalla ferita della mano destra.

Mercoledì 27 giugno.

Il sangue cola dal lato sinistro del cuore.

I corporali messi sotto la statua presentano macchie rosse.

Venerdì 29 giugno.

ore 09:30: La mano sinistra sanguina. Il sangue si ripartisce in vari rivoli e si coagula.

Sabato 30 giugno.

Ore 15:00: Lacrime di sangue appaiono al livello degli occhi e colano fino alle guance toccando l'estremità del naso.

Ore 21:00: Il sangue appare sulla fronte all'altezza della corona di spine, alla radice dei capelli.

⁴ Cronologia concisa del Canonico Ridolfi tratta dal rapporto del Padre Guigon.

⁵ È interessante comparare questi fatti con le visioni di Suor Maria di Cristo Re, detta suor Olive. Estratti tratti da "La Colombe de France - La vie et la mission de sœur Marie du Christ-Roi", ROUSSOT J-B, Edizioni Résiac, Montsûrs, settembre 2001, pagine 49 e 58-59:

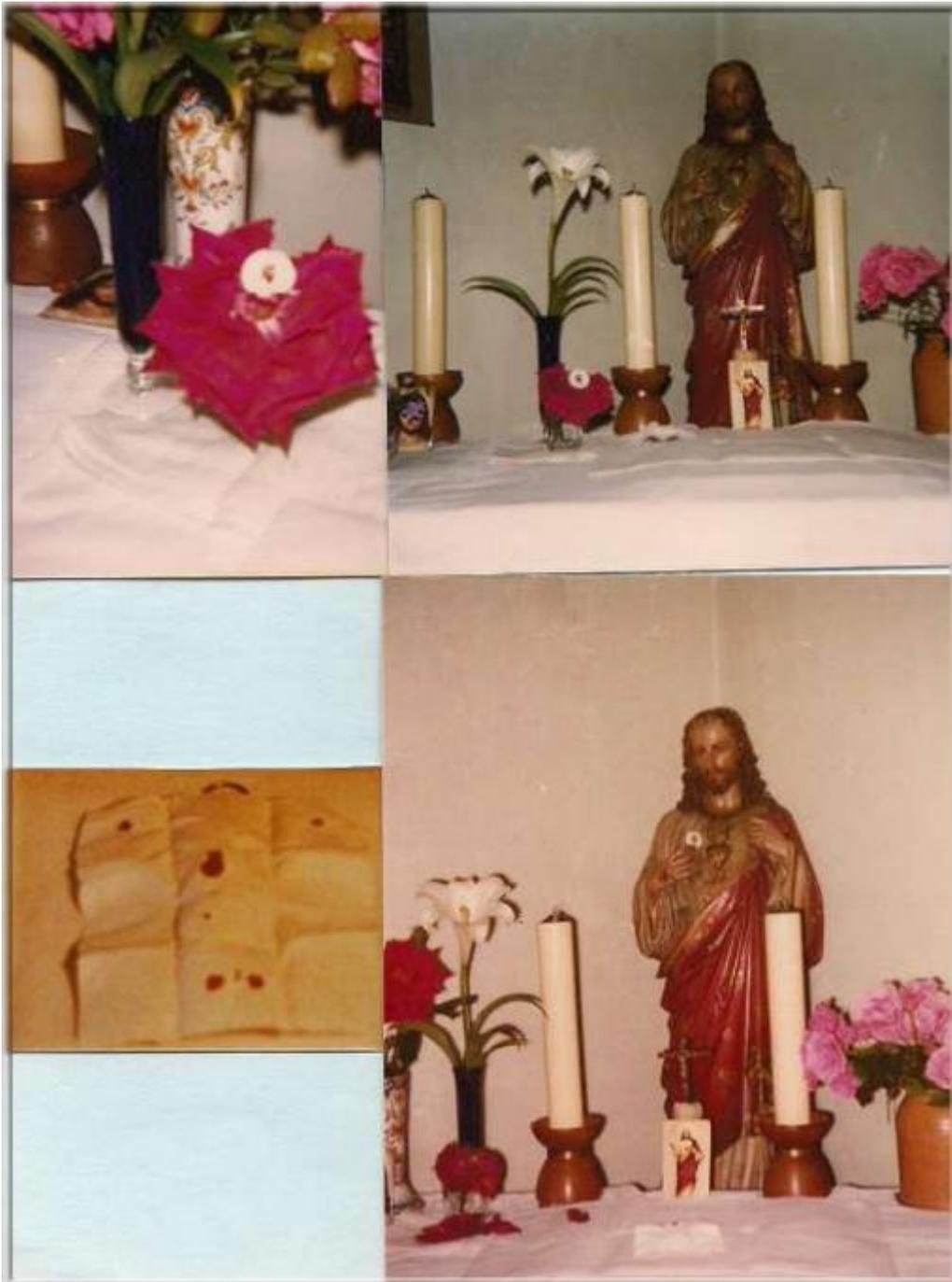
Giovedì 3 febbraio 1927: "il mattino, verso le sei, suor Olive vide sotto il baldacchino del letto, verso i piedi, **un'Ostia luminosa, con un cuore rosso al centro, da cui uscivano gocce di sangue**. Da una croce, anch'essa nell'Ostia, scaturivano dei raggi. Suor Olive chiamò la sua piccola sorella infermiera, dicendo: "Suor Maria Cecilia, l'Ostia!... ". Dopo un momento di ricerca, la giovane Suora, avvicinandosi al letto, vide anche lei l'Ostia miracolosa. Rapidamente ella corse cercare la Madre Superiora, ma durante questo tempo l'Ostia scomparve, "come una stella filante" aggiunse Suor Olive".

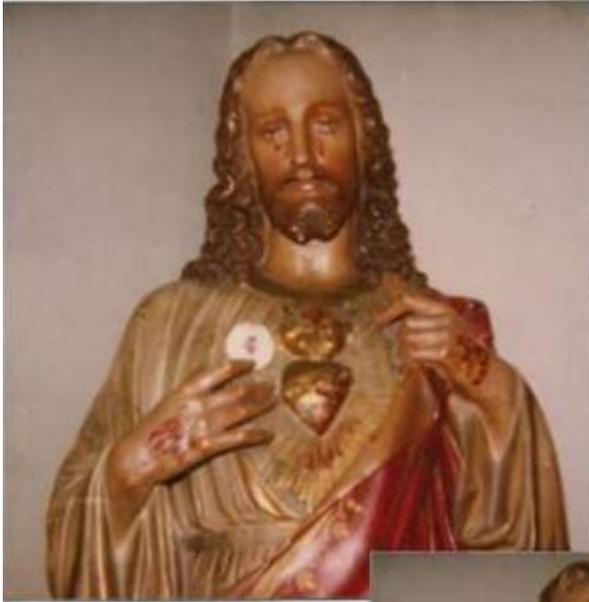
Giovedì 3 marzo 1927: "quando, alle sei di mattina, l'infermiera suor Marie-Cécile entrò nella cella di suor Olive, vide sotto il baldacchino del letto **un'ostia circondata da raggi luminosi avente un cuore al centro**. Suor Olive, che vedeva l'ostia già da un'ora ed era rimasta in adorazione, chiese immediatamente a suor Cécile un suo fazzoletto. Infatti, quando comparve l'Ostia luminosa, aveva inizialmente al centro il **Volto di Nostro-Signore**. Poi questa dolce immagine scomparve e lasciò il posto ad un **Cuore da cui colava una Goccia di Sangue**. Fin dall'inizio della visione, suor Olive stese le braccia e restò in perpetua adorazione, ma si preoccupava della goccia di sangue che temeva di veder cadere senza poterla raccogliere. Suor Marie-Cécile le diede un fazzoletto bianco: appena fu disteso sul letto la piccola Goccia di Sangue cadde. Dopo aver adorato anche lei per alcuni istanti l'Ostia Santa ed il Sangue Prezioso, la Piccola sorella infermiera andò cercare la madre Superiora. Ma nel frattempo, come la prima volta, l'ostia miracolosa scomparve. Ne erano cadute delle particelle, piccolissime, tanto che alcune erano quasi polvere, altre macchiate di Sangue, ed erano mescolate ad una sottile polvere brillante".

Lunedì 9 luglio.

Ore 10:30: L'Ostia ha un'irradiazione intensa e discreta.

Ore 11:45: La barba del Cristo è macchiata di sangue e delle gocce sfuggono dalla giunzione delle labbra che appaiono tumefatte. Le guance sanguinano a loro volta.







Mercoledì 11 luglio.

Tracce di sangue attorno al collo, rivoli di sangue scendono dalle tempie, dall'arcata sopracciliare destra che porta due contusioni, palpebre superiori gonfie, viso tumefatto e violaceo, color cenere. La fronte è cosparsa da piaghe rosse. È "L' ECCE HOMO" nel suo atteggiamento sacrificale di Sacerdote e Vittima.

Giovedì 12 luglio.

I due polsi portano la traccia di funi e sanguinano. L'occhio sinistro è particolarmente tumefatto. La fronte sanguigna maggiormente. Il naso su tutta la sua lunghezza è segnato da una rete di rivoli di sangue e presenta un piccolo ematoma. La croce del cuore ha di nuovo un sangue vivo a sinistra.

Venerdì 13 luglio.

Il sangue cola nuovamente sul collo e si coagula poco a poco.

Lunedì 16 luglio.

Festa di Nostra Signora del Monte Carmelo. Il sangue appare alla base della cavità del collo. Questa è l'ultima fuoriuscita di sangue.





KERIZINEN

Meditando sul miracolo di Saint-Christ, il canonico Ridolfi fu colpito dalla corrispondenza dei fatti con i messaggi di Nostro-Signore a Kérizinen. Questi messaggi erano stati dati a Jeanne-Louise Ramonet, contadina brètone favorita da apparizioni di Cristo e della Vergine. Citiamo qui alcuni di quei messaggi⁶:

Giovedì 21 giugno 1962. - (*Apparizione del Sacro Cuore: durante tutta questa settimana il Sacro Cuore di Gesù apparirà non vestito di marrone, ma di bianco*).

Nel corso i tempi, Io ho rivelato il Mio Amore Eucaristico. Non Mi stanco di ripeterlo. Scriverai ogni giorno le Mie parole, nel corso di questa settimana eucaristica. Non sforzarti di ricordarle, come in passato. Io sarò la tua memoria per scriverle.

Lo comprendete abbastanza che Io ho creato l'Ostia per amore, per essere la Vita della vostra vita? Per far salire voi, Io scendo, mi anniento, mi faccio vostro schiavo. La comunione è la forza che si unisce alla debolezza, è la santità che si unisce alla miseria. Entro nelle vostre anime portando loro una torrente di grazie. Dono a loro le Mie ricchezze secondo il grado d'amore che esse possiedono. Amo rimanere in esse perché, da povere e misere, diventino sante.

Vedete come Sono buono, quanto è grande l'Amore che porto alle mie creature! E tuttavia sono così poco amato. Molti mi considerano come un ostacolo alla loro felicità.

Venerdì 22 giugno 1962. - Ai vostri giorni, più che mai, gli uomini sono avidi di vedere dei miracoli, di sentire cose nuove. E il più bello di tutti i miracoli passa dai più inosservato: è la Mia Eucaristia.

⁶ Questi messaggi sono tratti dall'opera di Raoul Auclair sulla vita di Jeanne-Louise Ramonet, così come sulle Apparizioni e i Messaggi che ella ricevette a Kérizinen (Plounevez-Lochrist, Finistère): **“Kerizinen - Apparitions en Bretagne”**, AUCLAIR R, Nouvelles Editions Latines, Paris, 1965. Messaggi 54,55,60 e 61, pagine 158-159, e 162 a 165.

Molti desidererebbero anche vedermi esteriormente; ma tutti questi favori esterni che Io accordo non valgono una sola comunione: essa vi dà l'Autore di ogni bene.

Venite spesso ai piedi dei Miei altari; sentirete i battiti del Mio Cuore Eucaristico, che sono battiti d'Amore. **Il Mio cuore vivente nell'Ostia è un miracolo costante, perpetuo. Che vi occorre di più?**

Giovedì 28 giugno 1962. – Io busso a tutte le porte, ma pochi mi rispondono. Venite a comunicarvi, anime generose, a compensarmi delle freddezze e dimenticanze di tanti cristiani indifferenti ed ingrati, per riparare gli oltraggi di ogni sorta di cui Io Sono la Vittima Silenziosa nel Sacramento del Mio Amore. Quale dolce pensiero il sentirvi dire: “Con questa comunione, rendo a Gesù la gloria che gli negano i peccatori e i sacrileghi”. Poiché il mio Tabernacolo Eucaristico diviene troppo spesso la vera prigione del giovedì Santo! Tutto il torrente di insulti, di obbrobri e di bestemmie di quella notte non è nulla di fronte al torrente che, da venti secoli, invade la Mia pia Dimora Eucaristica.

I tradimenti, i sacrilegi, l'abbandono, insudiciano la Mia Figura Adorabile e trapassano il Mio Cuore. Ho fame e sete d'amore. Io vi tendo le braccia come farei con Mia Madre. Vi chiamo con un gesto d'Amore. Aiutatemi! Aiutatemi!



Venerdì 29 giugno 1962. - Venite presso i Miei tabernacoli, amici del Mio Cuore. Voglio rivelarvi una Piaga sempre viva, come la Piaga sanguinante che una delle vostre colpe ha fatto al Mio Fianco, Ferita crudele fra tutte, come i pianti che Mi strappano, ahimè, i buoni che si dicono Miei amici.

Questa piaga accusa la tiepidezza dei giusti, dei Miei. Oh, come Mi feriscono il cuore misurandomi il loro amore!

Vi sono migliaia di anime che sarebbero già sante se si fossero tuffate generosamente nell'abisso del Mio Cuore dove esse nacquero alla vita spirituale. Tutte queste anime Mi appartengono di diritto; ma la tiepidezza le arresta e paralizza lo slancio del loro cuore. Sono belle anime, ma che non vibrano per l'interesse della Mia Gloria. Esse mi vedono incatenato, e solo, nella mia prigione eucaristica; ma la mia solitudine non parla al loro cuore, anzi le stanca.

Oh, come sono infelici, queste povere anime! Un freddo glaciale le uccide e mi ferisce allo stesso tempo. Non sapendo cosa dirmi, a Me, loro prigioniero d'amore, esse partono e mi lasciano, come gli apostoli, alle prese con le mie angosce.

Ma voi, anime generose, che avete sete delle Mie lacrime così amare, riparate, oggi, la Ferita crudele fatta al mio Cuore per la mancanza di delicatezza e di generosità di un così gran numero dei Miei.

Per dissipare la tristezza che essi provocano in Me, fate delle comunioni riparatrici, cantatemi dei cantici d'amore ardente, di amore riparatore. Cantate la mia Gloria nel trionfo del mio Cuore e, grazie a voi, dimenticherò tutte le loro offese. Osservate, ancora una volta, quest'ampia e profonda ferita: mi è stata fatta da quelli del Mio proprio focolare.

Voi che bruciate di una fiamma celeste di cartirà, abbiate pietà di Me!

Io cerco ovunque delle anime fedeli, degli apostoli, a cui possa fare delle confidenze. Ma ne trovo così poche! Perché Io predico, riacquisto e santifico le anime sulla Croce. Ora, questa Croce, la maggior parte dei Miei amici l'hanno in orrore.

Ma voi, che mi amate sinceramente, offritemi il vostro amore, i vostri sacrifici, i vostri desideri di santità. Offritemi spesso le vostre comunioni riparatrici. Siate degli apostoli di fuoco. Guadagnatemi delle anime. Contemplate il Mio Cuore che ha tanto amato gli uomini. Contempletelo, colmo di obbrobri nell'Ostia Divina. Sentite i palpiti del Suo Amore. Guardate le fiamme di Carità che lo divorano.

Piccole anime, ostie semplici e dimentiche di voi stesse, eccovi il Mio Cuore: Io ve lo dono in cambio del vostro, cattivo e ingrato. Lo accettate? Allora tendetemi le vostre mani, apritemi le vostre anime per ricevere il dono supremo della Mia Misericordia redentrice. Tenete gli occhi fissi sulla Ferita del Mio Cuore e contemplate, attraverso questa Piaga Divina, quel Cuore che vi ha tanto amato: eccolo tutto vostro nel braciere ardente del Santo Altare, nella Santa Eucarestia.

Ahimè, no, il Mio Amore, il Mio Grande Amore non è amato! E Io riprovo le angosce dell'Agonia! Anime riparatrici, strappate, oggi, le spine che circondano il Mio Cuore! Ora di gioia per voi, ma soprattutto ora di Gloria per Me, Dio prigioniero, che vi offro il Mio Amore, ma che attendo il vostro in cambio.

Siate i Miei angeli consolatori. Sostenetemi nella Mia Agonia mistica. Venite! Eccovi il Mio Cuore che non ha mai smesso di amarvi. Accorrete in fretta, giacché Io ve lo voglio affidare come Pegno di Resurrezione.

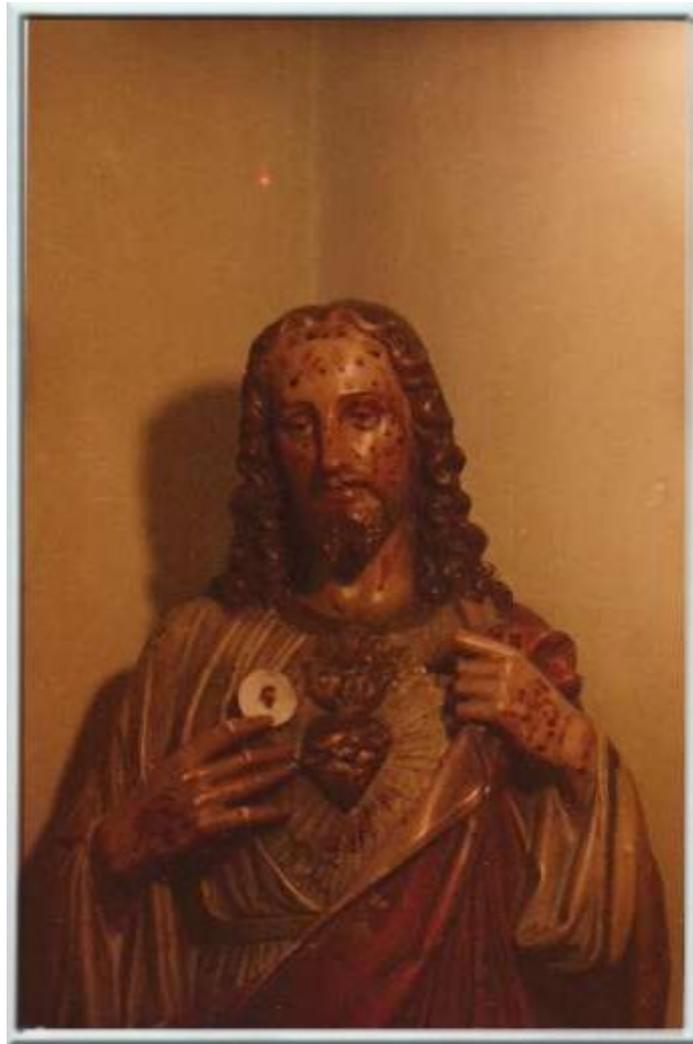
Venite! E in cambio del Mio Cuore, datemi il vostro. Consacratemi le vostre anime e la vostra intera vita, con le sue gioie e le sue sofferenze. Siate Miei: non chiedo che il vostro amore. Amatemi!

Guadagnatemi delle anime. Offritevi in olocausto per l'estensione del Mio Regno d'Amore! Oh, se sapeste la sete d'Amore, d'immenso Amore, che Mi divora nel Sacramento dell'Altare!

Questi messaggi, Io ve li dono come se vi parlassi dal fondo dei Miei Tabernacoli. E quando Io mi comunico a un'anima, mi comunico a tutte.



Messaggio d'Amore e di Misericordia Opera di Redenzione.



Nel 1979 il canonico Ridolfi scriveva sul Miracolo di Saint-Christ: *“La tempesta si prepara e l’Onnipotente ha dato al Messaggio d’Amore e di Misericordia (...) il suo segno indelebile - il suo sigillo di autenticità (...)”*⁷.

Diamo qui alcuni dei messaggi di questa rivelazione privata, diffusi nel 1973⁸.

⁷ Il can. Ridolfi era il padre spirituale dell'anima privilegiata del Messaggio d'Amore e di Misericordia.

⁸ Estratti dal: «**Message d'Amour et de Miséricorde** Œuvre de Rédemption», Centre Marial, 1973.

La Mia Passione Mistica.

27 ottobre 1972. Ecco giunto il momento in cui Io rinnoverò per voi questa morte che vi è valsa il Perdono del vostro Dio. Ecco l'ora, e Io vi chiedo di ben comprendere che è per le vostre colpe che Io subisco di nuovo questa dolorosa Passione Mistica.

Sì, Io desidero che comprendiate la grandezza e la gravità degli avvenimenti che vivete, e che sappiate che Io vi ho scelti dall'eternità per avervi vicino a Me, voi che sapete amare.

9 novembre 1972. Siate vicino a Me nel momento in cui Io offrirò a Mio Padre il Sacrificio della Mia Morte Mistica. Io prego perché sappiate rimanere vicini e Me in quei momenti in cui tutti Mi abbandonano.

16 novembre 1972. Io Sono all'agonia.

Comprendete che la misura è colma e che Io non mi farò ormai più conoscere che a quelli che desiderano trovarmi e amarmi, giacché ecco l'ora, ed Io vi offro nuovamente questo Sacrificio affinché il Mondo sia salvato.

23 novembre 1972. Voi dovete comprendere in quale stato di rilassamento e di abbandono è lasciato il Figlio dell'Uomo... Sono arrivato al limite di quel che posso sopportare da parte vostra poiché, apertamente, il mondo crocifigge nuovamente il Figlio di Dio fatto Uomo per Amore. Crocifisso nuovamente dall'odio di quelli che non vogliono riconoscerlo, e crocifisso più ancora dall'indifferenza di quelli che Lo conoscono e che Lo tradiscono.

4 dicembre 1972. Ecco l'ora della mia Passione Mistica, e sono quelli che dovrebbero essere vicino a Me che Mi abbandonano. È l'ora del rinnegamento, poiché i migliori Mi lasciano e preferiscono mettersi accanto ai miei carnefici.

7 dicembre, 1972. Io sono Morto per Amore. Fra pochissimo tempo Io rinnoverò questo Sacrificio e desidero che quelli che sanno amare siano con Mia grande gioia presenti al Mio capezzale e che quelli che hanno saputo restarmi fedeli abbiano parte alla Mia Gloria.

8 Dicembre 1972. Divenite questi *offerta al Padre Mio*, affinché Egli vi metta accanto a Me in queste ore di grande afflizione e sappiate mostrarvi degni di ciò che, nel Mio Amore, Io attendo da ciascuno di voi. Allora voi avrete saputo dare al vostro Dio in agonia questa testimonianza del vostro amore, e starete in Mia presenza in questo dramma che si prepara, quando molti si daranno a Satana per aver trascurato di fortificarsi facendo ricorso a Me che sono dato in Sacrificio.

2 gennaio 1973. Coloro che Io affido al Padre Mio e che avranno saputo partecipare alla Mia Morte Mistica non vedranno vano il loro sacrificio dato all'Opera di Redenzione, ma riceveranno il centuplo...

Sappiate ricordarvene nei momenti che state per conoscere perché ciò sarà per voi di grande conforto.

7 gennaio 1973. Ecco che Io muoio di nuovo al fine di poterne salvare il maggior numero.

13 gennaio 1973. Voi siete quelli che il Padre Mio mi dà per consolarmi in queste ore in cui tutti Mi danno nella loro vita segni di indifferenza, di dubbio e di abbandono, giacché voi sapete che quelli che di nuovo Mi crocifiggono sono coloro che, avendomi conosciuto ed amato, Mi rigettano per un puro gesto di orgoglio.

18 gennaio 1973. Sono i peccati contro lo Spirito che danno dolorose trafitture a quel Cuore che vi ama di un Amore infinito.

18 gennaio 1973. Quando andate a ricevere il Mio Sacrificio datemi anche quello che voi siete affinché Io possa presentarvi a Mio Padre che saprà darvi a Me. Così, nella Mia Agonia, voi siete quei dolci angeli di consolazione dati a Colui che dà nuovamente la sua Vita per salvarvi e che muore in condizioni molto più dolorose giacché questa volta quelli che Mi mettono a morte *sanno quello che fanno...* e voi siete là per darMi il vostro amore come quelli che stavano ai piedi della Croce con la Mia Ss. Madre; così anche voi ne sarete eternamente ricompensati.

18 gennaio 1973. Presto Io sarò Morto. Voi dovete rivolgervi alla Mia Ss. Madre che vi terrà sotto la Sua specialissima protezione.

19 Gennaio 1973. Ecco che Io muoio per essere stato male amato da quelli che avrebbero dovuto darmi nei loro dolorosi problemi tutto l'amore e tutto il rispetto che Mi sono dovuti. Allora Io avrei potuto venire in loro aiuto.

8 febbraio 1973. È per voi che Io rinnovo questo Sacrificio affinché non siate consegnati al vostro nemico e possiate essere dati al Mio Amore e offerti con Me a Mio Padre al fine di salvare il maggior numero di anime, e dare così al vostro Gesù questa consolazione e comprensione del Sublime Sacrificio che Egli rinnova per salvarvi da Satana e dalle sue legioni infernali, che ora sono date al Mondo per castigarlo della sua cattiva condotta e della sua dimenticanza di Dio.

Che il Mondo sappia che la sua Salvezza non si trova che in Dio e nell'obbedienza ai Suoi Comandamenti.

12 febbraio 1973.

Dammi dei segni di compassione poiché tu lo sai che:

- donatomi per la vostra durezza di cuore,
- donatomi per la vostra dolorosa durezza di anima,
- donatomi per il vostro potere d'indifferenza,
- apertamente, sì, apertamente donatomi per la vostra mancanza d'amore e di rispetto,
- donatomi per le anime che non sanno più riconoscere Dio,
- donatomi per i figli ingrati che non vedono ciò che soffro e subisco per salvarli,
- donatomi per quello che vuole la vostra perdita per potervi trascinare nella sua caduta,
- donatomi per poter sopportare il peso dei vostri peccati,
- donatomi per subire penosamente una seconda volta la vostra dolorosa condanna a morte,
- donatomi a Mio Padre affinché vi porti nel Suo Amore,
- donatomi per poter rinnovare il Mio Sacrificio,
- donatomi per poter dare delle prove d'Amore per voi.

ECCO CHE IO MUOIO.



6 marzo 1973. Ciò che mi fa più soffrire è il dare delle prove del Mio Amore e vedere con quale durezza di cuore sono accolti questi segni del Mio Amore per voi.

11 marzo 1973. Io do da conoscere questi dolorosi avvenimenti a quelli che possono portare con Me il peso della Mia Croce e sanno partecipare alla Mia Agonia...

Io vi faccio condividere le Mie sofferenze e la Mia Morte affinché possiate essere dati al Mio Amore e siate alla Mia Destra in Cielo.

12 marzo 1973. Perché il grano porti frutto e germi bisogna che sia messo in terra e muoia... Ugualmente, nel Padre Mio, Io devo morire per potervi salvare. Voi dovete morire con Me per dare in seguito molto frutto, per poter partecipare alla Mia Donazione d'Amore, e rivolgervi verso il Padre Mio sapendo che avete trovato grazia davanti a Lui. Voi siete chiamati a compiere una dolce missione di Redentori accanto al vostro Gesù, in unione intima con Lui. Voi siete coloro che il Padre mi ha dato dall'eternità affinché sappiate rendervene degni.

15 marzo 1973. Soffri con Me le pene che Io sopporto, e puoi così consolare il tuo Dio ed offrirgli la tua persona affinché Egli trovi un rifugio in queste ore in cui non sa dove posare il Capo ed è disprezzato e misconosciuto.

26 marzo 1973. Ormai non potete più sfuggire al castigo (del Padre) poiché avete messo a morte il Suo Unico Figlio ed avete rinnovato questa Passione e Morte nel Suo Corpo Mistico che è la Sua Chiesa.

Voi portate davanti a Dio il peso di questo Crimine che è palesemente più grave poiché date così la testimonianza di una grande perversità, e non sapete più amare.

Che questo doloroso desiderio di darMi la morte sia affidato alla vostra intercessione giacché coloro che hanno commesso questo crimine meritano quel castigo che non ha potere sul Mio Amore e che può essere evitato solo se voi che lo potete intercedete presso Mio Padre, ottenendo fin d'ora il perdono di questi poveri peccatori, e chiedete al Padre di perdonare il loro peccato in virtù del Mio Sangue versato anche per loro. Sappiate offrirvi come vittime d'amore al Padre affinché salvi coloro che commettono un tale Crimine.

28 marzo 1973. Perché accettiate di unirvi a Me per offrirvi al Padre come vittime d'amore, bisogna che siate forti del desiderio di amarMi più di voi stessi, e che portiate in voi una grande voglia di consolare il vostro Dio d'Amore, e che siate dolcemente sottoposti alla Sua Volontà di offrirvi al Padre.

Allora potrete partecipare alla Mia Passione e Morte e potrete dare il meglio di voi alla Mia Causa.

27 aprile 1973. ADESSO IO SONO MORTO.

Chi vuole trovarmi non Mi troverà più che nell'Amore. Chi Mi cercherà fuori dalla Mia Chiesa non Mi troverà.

16 maggio 1973. Il Mio desiderio di salvarvi dal vostro nemico è così grande che Io mi do nuovamente al Padre affinché apra i vostri cuori e le vostre anime al Mio Amore.





Tutto è nell'oro della Gloria,
ma tutto resta nel dolore
dell'Uomo di Sofferenza e di dolore profondo
nel vedere che l'uomo permane duro di cuore
anche davanti all'evidenza.

Pregate assiduamente per tutti i Tommasi
che trafiggono il Mio Cuore amante.

Pregate molto per loro,
ma rimanete nella pace del mattino di Pasqua.

Il Mio Sacramento d'Amore.

2 agosto 1972. Questa gioia profonda che tu senti ricevendomi nel Mio Sacramento d'Amore, sono Io, presente nella parte più intima della tua anima là dove solo Io posso penetrare. Là Mio Padre ed Io abbiamo stabilito la Nostra Dimora.

Come il vino e l'acqua si mescolano per il sacramento dell'Alleanza, così la Mia Divinità si mescola alla tua umanità, ed ecco che tu nasci ad una vita nuova là dove sono Io, in te, e intimamente mescolato a te. Noi non siamo più che Uno.

In verità, chi ha compreso questo può morire d'amore per Me come Io sono morto per lui. Questo sono venuto a portarvi dando la Mia Vita per voi.

Ma se sono venuto affinché abbiate in voi la Vita Eterna, bisogna che voi sappiate riconoscerlo e sappiate vivere del Mio Sacramento d'Amore.

2 agosto 1972. Voi che siete i Miei figli prediletti, sapete che Mio Padre ed Io abbiamo stabilito in voi la Nostra Dimora.

Ecco cosa deve stupire chi non ne ha fatto l'esperienza. Ma voi che avete questo privilegio ed avete in voi il Dio del Cielo e della Terra, capite che così ricevete una grandissima grazia giacché non è solo la presenza del Mio Corpo e della Mia Divinità nel momento in cui Mi ricevete nel Mio Sacramento d'Amore, ma è Dio presente in voi. Giacché è detto che chi crede in Me e vive nell'Amore del Padre avrà la Vita Eterna, e Noi verremo, Mio Padre ed Io, e stabiliremo in lui la Nostra Dimora.

È perché avete in voi la presenza della Divinità che dovete raccogliervi e pregare il vostro Dio, e se non potete ritrarvi per pregare, potete comunque nel vostro intimo adorare in silenzio il Dio che vi abita.

10 ottobre 1972. Che la benedizione di Mio Padre riposi sempre su di voi che sapete quanto è grande il Sacramento del Mio Amore.

10 gennaio 1973. Tu sai di quanto vi private quando trascurate di ricevermi nel Mio Sacramento d'Amore.

Sulla Santa Comunione.

17 settembre 1972. Voi state perdendo il senso del Sacro a tal punto che non potrete più ritrovarmi...

21 settembre 1972. È con la Mia morte che vi ho dato accesso alla Vita Eterna. Voi sapete che chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha la Vita Eterna.

Ecco che molti non vogliono più comprendere questo perchè fa loro paura. Volete allontanare da voi questo Sacrificio Cruento del vostro Gesù, e tuttavia siete voi che l'avete condannato a morte.

18 ottobre 1972. Ecco che, apertamente, Io voglio che voi tutti sappiate e vi meditate per ben vivere nel Mio Amore:

Voi dovete essere estremamente rispettosi quando Mi ricevete nella Santa Comunione. Avete ragione quando rifiutate di ricevere il Mio Corpo e il Mio Sangue nelle vostre mani che non sono consacrate. Sapete bene che solo i sacerdoti hanno le dita consacrate e possono distribuire il Mio Corpo. Voi che Mi amate questo lo avete compreso bene.

Tu lo vedi, voi dovete comprendere la gravità di questa mancanza di rispetto verso di Me che sono Colui che Sono e dovete quindi liberarvi da questa brutta abitudine poiché è veramente il vostro Gesù che è presente, e non potete pretendere di toccarmi con le vostre dita e le vostre mani dato che sapete che Io sono il Figlio di Dio.

Sì, voi che sapete, vi rendete perfettamente conto di Chi avete voluto veramente rispettare, cioè il Mio Corpo, il Mio Sangue e la Mia Divinità. Che ciò vi faccia comprendere bene che Io sono il vostro Dio e che Mi dovete rispetto.

6 novembre 1972. Io chiedo a quelli che possono comprendere il linguaggio dell'Amore di prendere in considerazione tutti gli oltraggi che Io ricevo nel Mio Sacramento d'Amore.

20 novembre 1972. Pochi sanno quello che fanno comunicandosi al Mio Corpo e al Mio Sangue... Veramente Io sono dato in pasto ad una folla che non è consapevole della grandezza di questo Sacramento d'Amore.

17 dicembre 1972. Che voi comprendiate che Io sono dato in pasto ad una folla incosciente del Grande Mistero dell'Eucaristia.

21 dicembre 1972. Voi dovete fortificarvi ricevendomi sovente nella comunione al Mio Corpo e al Mio Sangue.

Primo sabato del mese, 5 dicembre 2009.

Tutto si sta giocando per ciascuno.
 È l'ultima preparazione delle vostre anime di Fiori⁹ in Questa ORA.
 Sapete che la mia ora è ormai imminente
 e che dovrò darvi una particolarissima illuminazione appena prima della
 tempesta che non tarderà a SCOPPIARE.
 Ecco cosa dovete sapere per quanto concerne SAINT CHRIST.

IO ALZO I VELI E ROMPO SIGILLI,
 e vi autorizzo a mostrarli alla luce del sole!
 (...)
 Queste immagini formano un tutto, che è Impressionante
 giacché è la Mia Passione Mistica nel suo Svolgimento
 che si offre agli occhi di un osservatore rispettoso.

X X X

IO ROMPO i sigilli, Io alzo i Veli,
 fosse anche per il bene di un'anima sola ...
 Voglio ora darmi in contemplazione al maggior numero
 di persone in questa FINE del Tempo della Fine.

⁹ I **fiori** designano da un lato i cuori secondo il messaggio d'amore e di misericordia, e dall'altro, in modo più generale, "tutti i Dolci della terra (sic), cioè tutte le anime di buona volontà.

IO rompo i sigilli poiché desidero che l'Agnello,
L'AGNELLO Immolato, appaia alla luce del sole,
e che alcuni lo possano CONTEMPLARE.
Questo tempo È ARRIVATO

(...)

Tutto si compie e la Mia ora sta per suonare. Suonerà SENZA TARDARE.
Tutto si compie, tutto è Bene e Io vengo per darvi la FINE.

AMEN. Tre volte Amen.

Questo gesto estremamente importante non vi ricorda nulla...
Gli invitati alla Festa...

Io mi volgo ora a quelli che non sono nel Giardino¹⁰
ve ne saranno almeno uno o due disponibili ad accogliere il Mio gesto verso di loro...

Amen. Tre volte Amen.

Seconda domenica di Avvento, 6 dicembre 2009.

“Debbo dirvi questo con molta gravità: siete arrivati all’Ora
IN CUI IO DESIDERO SVELARMI al maggior numero di persone,
alla Totalità degli uomini di questo tempo.

Devo dunque farmi adesso sempre più POTENTE ed AGENTE.

Voglio dunque AGIRE e farmi conoscere
a quelli che Mi cercano con un cuore molto ardente.

Mi farò dunque FIN D'ORA TUONANTE.

Mi farò meglio Conoscere,
e Riconoscere, da quelli che non se lo aspettano

Apparirò alla luce del sole

DOPO ESSERE STATO “SEPOLTO” DAI MIEI !

SEPOLTO VIVO nella tomba dell’oblio e dell’indifferenza di TANTI !

Ma è davvero Tempo che Io rompa i Sigilli,
che liberi i Sigilli,

che faccia rotolare la pietra della Mia Tomba Mistica che ne occulta l’Entrata,
e che Lanci su tutti gli apostati il Mio "**Basta**".

Bisogna insomma che cessi ogni ipocrisia
e si riconosca l’Albero dai suoi Frutti.

Bisogna che Io mandi in pezzi le bancarelle,
tutti i banchi dei cambiavalute e dei Ladri del Tempio,
che si mostrano senza pudore sul suo Sagrato.

E infine occorre che la cosiddetta "Rete",
la ragnatela del RAGNO GIGANTE CHE RINSERRA IL MONDO,
sia completamente distrutta e consumata.

Io voglio ora trasformare Babele in una unità tutta nuova.

(...)

Purificherò tutta la Terra, questo è certo, poiché vengo senza più tardare,
ma comincerò dal Net,

¹⁰ Il giardino si riferisce qui alla comunità di anime che segue il messaggio di Amore e Misericordia

la “RETE” che la stringe e che le IMPEDISCE di RESPIRARE.
Quindi vi chiedo di utilizzarla con molto discernimento,
come strumento che Mi appartiene totalmente
e che potete utilizzare a servizio della MIA VERITÀ.

Pur sapendo che TUTTO è nelle Mie MANI
e che posso por fine a questo ultimissimo Tempo bruscamente e senza altro preavviso che quello
che verrà dato da Maria vostra Madre.
Tenetelo per detto, Miei carissimi figli, e andate avanti molto semplicemente.

Il vostro Dio UNO e Trino che vi ripete che tutto è nella Sua mano,
La Sua Mano Divinissima.
Amen. Tre volte Amen.

Questo testo divino può essere messo “in Rete” senza inconvenienti.
Siano Benedetti coloro che sapranno riconoscere la Voce del Maestro,
e che sapranno farne il loro profitto spirituale in tutta Sapienza ed Umiltà.
Amen.

Il vostro Signore GESÙ CRISTO.
Amen.

A Ω

